

ESA S.p.A.

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2016-2018**

MISURE SPECIFICHE IN TEMA DI TRASPARENZA - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I.)

INTRODUZIONE: PREMESSA NORMATIVA, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

In ragione di ciò e recependo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ESA S.p.A. ha previsto che, nel proprio sistema organizzativo, il Programma per la Trasparenza costituisca un Allegato al MOG, collegato al Piano Anticorruzione anch'esso allegato al MOG.

Prima di illustrare i contenuti del presente Programma è utile richiamare le più rilevanti novità introdotte dal citato decreto legislativo, che ha dettato nuove norme sulla pubblicazione di dati e documenti afferenti l'attività procedimentale e l'organizzazione della pubblica amministrazione ed ha operato, nel contempo, una razionalizzazione sistematica dei principali obblighi in materia di trasparenza ad oggi vigenti, anche in funzione delle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012.

Il D. Lgs. n. 33/2013, oltre a garantire l'accessibilità totale delle informazioni, finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e concretamente al servizio del cittadino, ha inteso dotare quest'ultimo di uno strumento nuovo ed efficace, il c.d. accesso civico che - concretandosi nella possibilità, per chiunque, di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che gli Enti abbiano omesso di pubblicare sui loro siti istituzionali, pur avendone l'obbligo - funge da deterrente ad ipotesi di eccesso di potere o di abuso del diritto nell'operato della pubblica amministrazione.

Ulteriore novità introdotta dal decreto è l'obbligo per ogni P.A. di creare nel proprio sito internet un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", in sostituzione della sezione "Trasparenza, valutazione e merito", prevista dal previgente art. 11, comma 8, del D. Lgs. n. 150/2009.

Quanto sopra descritto, riferito agli adempimenti della P.A. con la Circolare n. 1/2014 (Gazzetta Ufficiale del 31/03/2014 n. 75) la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, ha chiarito l'ambito di applicazione della Legge n.

190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013, con estensione anche alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, agli enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse.

In attuazione delle prescrizioni legislative e nel rispetto del principio di trasparenza intesa quale ‘accessibilità totale’ delle informazioni, ESA S.p.A. ha realizzato nel proprio sito istituzionale la predetta sezione “Amministrazione trasparente”, nella quale sono pubblicati i dati concernenti l’organizzazione e le attività della Società, nell’ordine e secondo lo schema indicato nel D.Lgs. n. 33/2013, che riporta le seguenti sotto-sezioni c.d. di primo livello:

Disposizioni generali Organizzazione Consulenti e collaboratori Personale - Bandi di concorso - Bandi di gara e contratti - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Bilanci - Beni immobili e gestione patrimonio - Controlli e rilievi sui Servizi erogati - Pianificazione e governo del territorio - Informazioni ambientali.

Ciascuna delle predette sotto-sezioni è, a sua volta, ripartita in sotto-sezioni di secondo livello, che contengono informazioni e documenti concernenti, oltre alla struttura organizzativa e funzionale di ESA S.p.A., le attività espletate, i servizi erogati, i procedimenti amministrativi gestiti e i tempi di realizzazione degli stessi. In conformità anche a quanto previsto nella Delibera del C.d.A n. 6 del 2014 del 16/05/2014 e dal documento “Istruzioni in Materia di Trasparenza” allegato.

Ulteriori informazioni al riguardo sono contenute negli atti regolamentari di ESA S.p.A., anch’essi pubblicati on line, cui, pertanto, si fa rinvio.

Per ragioni di completezza si riportano di seguito alcuni tra i più importanti provvedimenti adottati, nell’ultimo triennio, in materia di trasparenza e di accessibilità dei dati:

- D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235, avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’amministrazione digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”. Di tale decreto rilevano tra l’altro, per i fini che qui occupano, le disposizioni in materia di open data, che prevedono la promozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di progetti di elaborazione e di diffusione dei dati di cui sono titolari, con l’obiettivo di valorizzarli e renderli fruibili; la relativa diffusione deve avvenire utilizzando “formati aperti” che ne consentano il facile riutilizzo e l’aggregazione.

- Linee Guida per i siti web della pubblica amministrazione (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva 26 novembre 2009 n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione. Le Linee Guida prevedono che i siti web delle pp.aa. debbano rispettare il

principio di trasparenza quale “accessibilità totale” da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’Ente, definendo, inoltre, i contenuti minimi dei siti medesimi.

- Delibera n. 105/2010 della CIVIT (ora A.N.AC.), recante “Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità”. La delibera, adottata con l’obiettivo di promuovere la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornisce le prime indicazioni sul contenuto minimo e sulle caratteristiche essenziali del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, specificando i dati che devono essere pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni e le modalità della relativa pubblicazione.

- Delibera n. 2/2012 della CIVIT (ora A.N.AC.), recante “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, con la quale la Commissione ha dettato indicazioni integrative e non sostitutive delle Linee Guida precedentemente adottate.

- Art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, rubricato “Amministrazione aperta”.

La disposizione, facendo specifico riferimento a direttive per l’applicazione e l’implementazione dell’open government, con particolare riguardo ai benefici economici da ciò derivanti, prevede che “la concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l’attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all’art.12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all’art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”. La norma codifica chiaramente i dati da rendere pubblici per il particolare contesto applicativo, identificando, secondo lo schema di “livello di apertura del dato”, il grado almeno “tre stelle” per la pubblicazione ovvero almeno il formato “csv”.

- Delibera n. 50/2013 della CIVIT (ora A.N.AC.) recante “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”. Il provvedimento definisce in maniera ancora più puntuale, rispetto alle precedenti delibere, gli obiettivi del Programma, soprattutto alla luce delle novità introdotte dalla legge anticorruzione e dal decreto sulla trasparenza.

Più precisamente, con la delibera citata la CIVIT, puntando all’uniformità nella presentazione dei programmi ed alla loro comparabilità ai fini del controllo omogeneo dell’efficacia degli stessi, ha inteso fornire indicazioni e chiarimenti in merito

all'elaborazione del P.T.T.I., raccomandando alle amministrazioni pubbliche di adeguarsi all'indice riportato nella Tabella 1.

L'indice è articolato nei punti appresso indicati, che vengono di seguito singolarmente illustrati con riferimento all'organizzazione ed all'attività di ESA S.p.A. :

1. Le principali novità
2. Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma
3. Iniziative di comunicazione sulla trasparenza
4. Processo di attuazione del Programma
5. Dati ulteriori

1. LE PRINCIPALI NOVITÀ

Secondo le Linee Guida elaborate da CIVIT (ora A.N.AC.), nel presente paragrafo vanno indicati i principali cambiamenti intervenuti rispetto al Programma sulla Trasparenza precedentemente adottato dagli Enti destinatari delle norme de quibus.

A tale riguardo occorre precisare che ESA S.p.A. ha adottato, un proprio Programma su Trasparenza ed Integrità 2014-2016 di cui il presente documento costituisce un aggiornamento.

E' utile sottolineare che la Società, tenendo conto dell'evoluzione legislativa registratasi negli ultimi anni, ha adottato buone prassi in materia di trasparenza, accessibilità, pubblicità, qualità - come sarà meglio descritto nel paragrafo che segue - apportando sostanziali innovazioni, rispetto al passato, nella gestione dei dati, nell'elaborazione degli stessi e nella relativa diffusione in modalità on line, anche attraverso l'implementazione del proprio sito istituzionale.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Fermo restando quanto precisato nel Piano Anticorruzione, occorre preliminarmente evidenziare, prima di analizzare le singole fasi del procedimento di elaborazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, che questo, indicando gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di medio (tre anni) periodo, costituisce un piano triennale "a scorrimento", idoneo a consentire il suo costante adeguamento in funzione delle modifiche che intervengono, medio tempore, nel contesto normativo ed organizzativo di riferimento.

Il procedimento di elaborazione del documento si articola in una serie di fasi tra loro collegate, in ciascuna delle quali vengono identificati i soggetti che vi partecipano.

Le attività preliminari, preordinate alla predisposizione e all'adozione del Programma, sono state coordinate dal Direttore Generale quale Responsabile per la Trasparenza, che provvede, in tale veste, anche alla realizzazione degli interventi necessari all'aggiornamento del piano, previo coinvolgimento dei referenti per la trasparenza, dei Responsabili dei singoli Uffici e, in generale, di tutta la struttura di ESA S.p.A.

In attuazione delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, il processo viene descritto, nel presente paragrafo, attraverso l'illustrazione degli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti negli atti di indirizzo di ESA S.p.A.; l'indicazione dei soggetti coinvolti nella redazione del Programma e nella specifica definizione dei suoi contenuti; la definizione delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder e dei risultati di tale coinvolgimento; l'illustrazione dei termini e delle modalità di adozione del P.T.T.I.

Tali aspetti vengono di seguito singolarmente analizzati.

Il Programma è pubblicato, in formato aperto, nella sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del portale istituzionale, all'interno della sotto-sezione "Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità".

Vengono di seguito illustrati gli aspetti che, su indicazione dell'Autorità Anticorruzione (delibera n. 50/2013), costituiscono i contenuti essenziali del Programma per la parte concernente il procedimento di elaborazione e di adozione dello stesso.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo e collegamento con il ciclo della performance.

In merito a tale punto che, per quanto disposto dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013, rappresenta uno dei profili fondamentali nella redazione del Programma, si rileva quanto di seguito.

Con riferimento all'anno 2014 il Piano dettagliato degli obiettivi di ESA S.p.A., pur non avendo previsto un collegamento diretto tra performance e trasparenza, ha inteso, tuttavia, assegnare peculiare rilievo, nella strategia d'azione della Società, alla promozione della qualità totale, intesa come gestione e valorizzazione delle iniziative relative ai sistemi di monitoraggio della qualità attesa, erogata e percepita dagli utenti interni ed esterni. E' evidente che la promozione della qualità totale si pone in linea con gli obiettivi in materia di trasparenza e pubblicità: essa, infatti, non può prescindere dal principio di accessibilità totale, che costituisce un presupposto della qualità dei servizi resi alla cittadinanza e, soprattutto, un'utile occasione di controllo sociale sull'operato delle amministrazioni pubbliche.

In sede di predisposizione degli strumenti di programmazione per l'anno 2014, ESA S.p.A.

intende definire obiettivi atti a favorire la trasparenza e la piena affermazione della cultura della legalità e, conseguentemente, indicatori di realizzo utili a misurare le performance organizzativa ed individuale, il grado di raggiungimento, in termini di efficacia e di efficienza, delle finalità prefissate e la concreta attuazione delle azioni programmate.

Il raggiungimento delle finalità connesse alle misure ed alle azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione sarà, inoltre, oggetto di analisi in sede di valutazione degli Uffici di riferimento, sia con riferimento al grado di realizzazione degli obiettivi assegnati che in relazione alle competenze organizzative.

A tale riguardo è utile anticipare la definizione, tra gli obiettivi c.d. trasversali – che, nel sistema organizzativo di ESA S.p.A., sono comuni a tutti gli uffici e formano oggetto di valutazione dei rispettivi responsabili – di uno specifico obiettivo denominato “Adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi del D. Lgs. 33/2013”.

L’obiettivo in questione concerne, nello specifico, gli obblighi di trasparenza stabiliti dal citato decreto, ma si lega, più in generale, anche alle novità introdotte dalla legge n. 241/1990 in materia di esercizio del potere sostitutivo, dalla legge n. 190/2012 in ordine ai tempi di gestione dei procedimenti.

Gli organi di vertice di ESA S.p.A. provvederanno, altresì, a definire, con il supporto del Direttore Generale, appositi obiettivi gestionali in materia di trasparenza, integrità, prevenzione della corruzione e qualità dei servizi, tenendo conto della struttura organizzativa, delle specifiche competenze assegnate agli Uffici in cui la Società si articola e delle caratteristiche degli strumenti di programmazione di ESA S.p.A.

Le previsioni di cui sopra si pongono in linea con quanto rappresentato dall’Autorità Anticorruzione nella delibera n. 6/2013, che ha evidenziato come gli obiettivi specifici in materia di trasparenza possano suddividersi in tre distinti ambiti: il primo strettamente legato al Programma per la Trasparenza, che necessità di indicatori atti a rilevare l’esistenza, nell’apparato organizzativo della pubblica amministrazione, di strutture preposte all’attuazione del predetto Programma ed al monitoraggio dello stesso; il secondo afferente alla pubblicazione dei dati secondo gli obblighi imposti dalla normativa vigente; il terzo concernente l’attuazione delle iniziative in tema di integrità.

L’organo di governo provvede, altresì, all’adozione, previa proposta del Direttore Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, del Programma, unitamente al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il Responsabile della Trasparenza sovrintende alle attività di formazione, adozione e

attuazione del presente documento.

Nell'espletamento dei suoi compiti si avvale del supporto dell'OdV.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale, altresì, della collaborazione dei Responsabili dei singoli Uffici, che sono responsabili, in relazione a ciascun ambito di competenza, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.

I Responsabili di ogni singolo Ufficio, nello svolgimento delle attività d'ufficio, sono chiamati, tra l'altro, a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dal Piano Anticorruzione e dal presente Programma, ed a coinvolgere gli stakeholder per individuare le esigenze di trasparenza, segnalarle all'organo di governo e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare.

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SULLA TRASPARENZA

Nel presente paragrafo sono illustrate le iniziative, intraprese e da intraprendere, per la diffusione dei contenuti del Programma e dei relativi dati. Sono, altresì, fornite indicazioni in merito all'organizzazione delle cosiddette Giornate della Trasparenza, finalizzate a favorire la conoscenza delle tematiche connesse all'integrità dell'azione amministrativa ed a promuovere la cultura della legalità.

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati.

Il presente Programma sarà pubblicato sul sito istituzionale della Società, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I contenuti del Programma saranno, inoltre, diffusi ed eventualmente integrati attraverso la programmazione di percorsi formativi ad hoc, destinati principalmente agli utenti interni e fruibili anche in modalità on line, finalizzati allo studio ed all'approfondimento delle tematiche connesse alla trasparenza e all'integrità, anche attraverso la realizzazione di appositi forum per stimolare la discussione ed il confronto tra i partecipanti ai corsi.

Si fa rinvio, in proposito, a quanto già illustrato nel P.T.P.C. trattando della misura di prevenzione concernente la formazione del personale e, nello specifico, del Programma formativo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Nel corso dei tre anni di attuazione del Programma si provvederà a realizzare Giornate della Trasparenza che mettano a fuoco, di volta in volta, specifici aspetti della normativa, dando conto, nel contempo, degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione e dei risultati via via raggiunti.

L'organizzazione di tali iniziative formative/informative sarà utile anche per l'individuazione di eventuali aree su cui intervenire per massimizzare la trasparenza, valorizzando, migliorando e diffondendo le buone prassi in materia.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

In attuazione delle Linee Guida fornite dall'Autorità Anticorruzione con la citata delibera n. 50/2013, e facendo riferimento alla delibera del C.d.A. n. 6 del 16/05/2014 che si allega, sono stati seguito individuati i Responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati contenuti nel Programma, gli altri soggetti coinvolti nella gestione dello stesso nonché le misure organizzative e di monitoraggio finalizzate alla verifica della corretta attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, individuazione dei Responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento degli stessi.

Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza;

Il referente assume il ruolo di interlocutore primario del predetto Ufficio, cui assicura dati, informazioni e riscontri utili alla redazione, alla gestione ed all'aggiornamento del Piano, con particolare riguardo alla definizione delle misure idonee a prevenire e/o a contrastare i fenomeni di corruzione.

- Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il Responsabile della Prevenzione, nell'esercizio delle attività di competenza ed al fine di garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi aventi ad oggetto i dati in materia di trasparenza, provvederà ad indire periodiche riunioni con i Responsabili Uffici interessati, istituendo, se del caso, gruppi di lavoro e tavoli tecnici.

Avvierà, inoltre, ogni iniziativa utile a favorire la corretta e veloce acquisizione dei dati, anche attraverso l'implementazione degli applicativi informatici in uso e la creazione di nuove banche dati.

- Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza vigila sulla corretta attuazione, da parte delle strutture di ESA S.p.A., degli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, pubblicità, accessibilità dei dati.

- Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Ai fini della rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" si provvederà alla creazione di un apposito sistema di misurazione che consenta di monitorare gli accessi e i dati/documenti visitati. Si procederà, inoltre, alla somministrazione di questionari on line per valutare il grado di soddisfazione degli utenti/visitatori rispetto al servizio reso da ESA S.p.A.

- Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" sono contenute specifiche indicazioni sulle modalità di esercizio dell'accesso civico, a norma dell'art. 5 del D. Lgs. n 33/2013.

La relativa richiesta va presentata al Responsabile della Trasparenza, di cui vengono forniti i recapiti.

Nel triennio di riferimento del Programma saranno realizzate, oltre alla pubblicazione del presente documento, le seguenti attività:

- Analisi dei dati pubblicati e completamento delle informazioni mancanti
- Stato di attuazione del Programma, aggiornamento dello stesso ed indicazione della relativa periodicità
- Realizzazione delle Giornate della Trasparenza
- Verifica ed organizzazione dei contenuti del sito istituzionale
- Allestimento di pagine web dedicate a questionari di valutazione e suggerimenti da parte dell'utenza interna e, soprattutto, esterna
- Verifica delle modalità di utilizzo della posta elettronica certificata.

Sarà compito del Responsabile della Trasparenza, aggiornare il presente Piano con il supporto del Responsabile Prevenzione ed anche dell'OdV.